

COCCONATO RICONOSCIUTO IN "REGIONE"

L'olmo di Tuffo albero monumentale

DI FRANCO ZAMPICININI

COCCONATO - Tra i nove Alberi monumentali riconosciuti dalla Regione Piemonte, c'è l'olmo campestre (*Ulmus minor* Mill.) di Tuffo, a cui gli abitanti della borgata sono da sempre molto legati. La pianta, alta 23 metri e con circonferenza del tronco di 360 cm, sorge su una collinetta, tra strada degli Olmi e strada Monsimone. Si tratta di uno dei pochi olmi sopravvissuti in paese alla graffiata che diversi anni fa aveva colpito questa specie e gli anziani di Tuffo ritengono che il secolare albero sia sopravvissuto per volere divino. L'olmo è stato ritenuto dalla Regione un bene comune da tutelare per età, dimensioni, forma e portamento, pregio paesaggistico.

Il Piemonte è stata una delle prime regioni in Italia a emanare nel 1995 una specifica legge a tutela degli alberi monumentali, che si attuava con l'approvazione, nel 2008, di un primo elenco di 39 alberi. Successivamente, nel 2013 il Governo stabilì nuove disposizioni in materia, prevedendo sanzioni per chi si rendesse responsabile del danneggiamento o dell'abbattimento degli esemplari.

Tre anni fa la Regione aveva avviato le operazioni di censimento degli alberi monumentali, valutando le segnalazioni pervenute dai Comuni, integrate con indagini di propria iniziativa. A seguito delle successive verifiche tecniche venne approvato, a fine 2015, il primo "Elenco regionale degli alberi monumentali", con 82 nuovi al-

**L'OLMO DI FRAZIONE TUFFO**

beri, integrato a giugno 2016 con 36 dei 39 alberi già classificati ai sensi della L.R. 50/1995: salivano così a 118 il totale degli alberi o gruppi di alberi monumentali. Considerato che alcune specie autoctone erano poco o nulla rappresentate e alcune aree insufficientemente indagate, la Regione affidò

all'Istituto Pianta da Legno e Ambiente (IPLA) nuove ricerche, che ha portato all'identificazione di nuovi esemplari, elevando a 176 il numero di alberi o gruppi di alberi monumentali inseriti nell'Elenco regionale.

Gli altri alberi monumentali della provincia sono ad Asti il platano comune nel giardino di Palazzo Allfieri, piantato nel 1849 in occasione del centenario della nascita di Vittorio Allfieri, che oggi raggiunge 520 cm di circonferenza e un'altezza di 37 metri, a Berzano San Pietro, nella conca fra la chiesa antica di San Pietro e Cascina Torro, una roverella alta 17 metri, a Buttigliera nel parco Maffei una vecchia farnia che supera i 22 metri, a Casorzo un ippocastano nei pressi della chiesa parrocchiale di Santa Maria della Piazza e un gelso bianco lungo la provinciale n. 38, a Fontanile in località Cornaleja un salice bianco, a Rocchetta Tanaro in Val du Gè un faggio e in frazione Sant'Emiliano un raro ginepro della Virginia.

